

Da Wikileaks escono i dossier Putin-Berlusconi

Pubblicato: Giovedì 2 Dicembre 2010

L'energia è il tema "più importante" nelle relazioni bilaterali fra Italia e Russia e "la richiesta di stabili forniture energetiche dalla Russia di frequente spinge l'Italia a compromessi su temi politici e di sicurezza". E in questo contesto l'Eni è centrale nell'azione del governo in Russia. Ronald Spogli, l'allora ambasciatore americano in Italia, descrive così – secondo quanto riporta il New York Times – i rapporti fra Roma e Mosca, rapporti fatti anche da "relazioni personali fra i top leader", con una "linea diretta" fra Silvio Berlusconi e Vladimir Putin che Spogli definisce "non ideale dal punto di vista dell'amministrazione" e che "costituiva più un danno che un beneficio".

Ma non solo, nei dispacci della diplomazia americana appare anche un interesse diretto di uomini d'affari, tra i quali anche Berlusconi, per il mercato russo.

“Dal 1998 al 2007 le esportazioni italiane in Russia crebbero del 230%, da 2,7 miliardi di euro a 9,5 miliardi.- scrivono – Molti degli uomini d'affari italiani iniziarono a vedere la Russia come un mercato senza limiti che potevano compensare la perdita di esportazioni in altri paesi. Questi uomini d'affari hanno mantenuto forti legami con politici di destra orientati al libero mercato, incluso il patron più in vista del business italiano: il premier Silvio Berlusconi”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it